



*Ministero degli Affari Esteri*

DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO  
E LE POLITICHE MIGRATORIE

L/X/10

6 dicembre 2007

Circolare n. 4

---

OGGETTO

**Erogazioni di finanziamenti in denaro ai  
COMITES per le spese relative al loro  
funzionamento. Capitoli 3103 e 3106.**

*A seguito dell'entrata in vigore della **Legge n. 286 del 23 ottobre 2003** e del relativo regolamento di attuazione (D.P.R. 29 dicembre 2003, n. 395) e al fine di semplificare e razionalizzare le procedure di erogazione dei finanziamenti annuali ai Comitati degli Italiani all'Estero, a carico dei Capitoli 3103 e 3106 (quest'ultimo previsto per il neoistituito Comitato dei Presidenti), si è ritenuto opportuno aggiornare le disposizioni ministeriali in materia mediante la presente Circolare che sostituisce la Circolare n. 8/98.*

*In linea con quanto previsto dalla precedente normativa, l'erogazione del finanziamento è subordinata alla corretta presentazione della documentazione contabile preventiva e consuntiva dei COMITES, che dovrà essere trasmessa, in duplice esemplare (originale e copia autenticata), a questo Ministero, datata e firmata dal legale rappresentante del Comitato e vistata dall'Ufficio consolare competente, che vi apporrà anche il timbro tondo.*

*Si ricorda, a tale proposito, che il visto che i titolari degli Uffici consolari sono chiamati ad apporre sulla documentazione contabile dei Comitati, non rappresenta una mera formalità, ma si configura piuttosto come il corollario di quei compiti di vigilanza e controllo che le autorità diplomatico consolari sono chiamate a svolgere in maniera appropriata e puntuale sull'uso dei finanziamenti statali da parte degli enti beneficiari.*

---

Alle Rappresentanze Diplomatiche, agli Uffici Consolari di 1<sup>a</sup> categoria  
Alle Direzioni Generali, ai Servizi ed agli Uffici del Ministero

**Nota bene:** la presente Circolare sostituisce la Circolare n. 8 del 22 giugno 1998 (L/X/10) che va stralciata dal raccoglitore giallo.

*A tal fine, come gli organi di controllo hanno più volte ribadito, è necessario che gli Uffici diplomatico consolari operino delle attente verifiche non solo sulla correttezza formale dei bilanci (se cioè questi vengano redatti secondo gli schemi forniti dall'Amministrazione), ma anche e soprattutto sulla correttezza sostanziale della documentazione giustificativa delle spese (contratto d'affitto, bollette telefoniche, fatture dei fornitori, polizze assicurative, ecc.) per accertarne la piena conformità alla normativa in vigore.*

*La L. 286/2003 (art. 3, comma 7) prevede, infatti, che i libri contabili e la relativa documentazione amministrativa di giustificazione, concernenti l'impiego dei finanziamenti ministeriali, siano tenuti sempre a disposizione delle competenti autorità diplomatico consolari ai fini di eventuali verifiche. Tali verifiche potranno essere effettuate anche direttamente dagli organi preposti del Ministero degli Affari Esteri (D.P.R. 395/2003 - art. 4, comma 2).*

#### **A) BILANCIO DEL COMITATO**

*Al fine di semplificare le complesse procedure di redazione e presentazione dei bilanci dei Comitati, spesso causa di ritardi nell'erogazione dei finanziamenti, a partire dal rendiconto consuntivo relativo all'anno 2008, i COMITES dovranno presentare **bilanci di cassa** invece che di competenza.*

*Il testo dell'art. 3 della Legge 286/2003 inserisce i finanziamenti statali in un più ampio novero di entrate per il funzionamento dei COMITES. Oltre ai finanziamenti annuali disposti dal MAE, infatti, le voci previste sono:*

- 1. rendite dell'eventuale patrimonio;*
- 2. eventuali finanziamenti disposti da altre amministrazioni italiane;*
- 3. eventuali contributi disposti dai Paesi ove hanno sede i Comitati o dai privati;*
- 4. ricavato di attività e manifestazioni varie.*

*Pertanto, poiché i finanziamenti ministeriali rappresentano solo una delle fonti previste dalla legge per il funzionamento ed il raggiungimento degli scopi dei Comitati, si invitano le Rappresentanze diplomatico consolari, anche al fine di un maggior contenimento della spesa pubblica, ad esortare i COMITES ad un più frequente ricorso alle altre fonti di finanziamento previste dalla legge.*

*I finanziamenti ministeriali vengono erogati nei limiti dei complessivi stanziamenti allo scopo iscritti nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione del MAE e ripartiti fra i Comitati sulla base dei parametri stabiliti dall'art. 3 – punto 6 – Legge 286/03.*

#### **B) RICHIESTA DI FINANZIAMENTO**

*Entro il 30 settembre di ogni anno i COMITES devono presentare all'Ufficio consolare competente:*

- a) formale richiesta di finanziamento per l'anno successivo (sullo stesso modello – allegato 1 – dovranno essere formulate due distinte richieste di finanziamento: una relativa alle spese di funzionamento, a valere sul Cap. 3103, e l'altra relativa alle spese di viaggio per le riunioni di cui ai commi 1 e 2 art. 6 L. 286/03, a valere sul Cap. 3106);*

- b) bilanci preventivi (sia per il Cap. 3103, spese di funzionamento – allegato 2, che per il Cap. 3106, spese di viaggio per il Comitato dei Presidenti – allegato 2 bis);
- c) relazione analitica e documentata delle spese previste (contratto d'affitto, polizze assicurative, contratto dell'elemento di segreteria, dichiarazione di un'agenzia di viaggi sul costo del mezzo di trasporto più economico per il rimborso delle spese di viaggio ed ogni altra documentazione atta a comprovare le spese predeterminate). Per quanto riguarda in particolare la richiesta di finanziamento relativa al Cap. 3106, dovranno essere indicati: il numero delle riunioni che si intende effettuare, il luogo e il costo del viaggio con il mezzo di trasporto più economico comprensivo della diaria;
- d) verbale della riunione in cui sono stati approvati i bilanci preventivi (allegato 4).

Entro e non oltre il 31 ottobre l'Ufficio consolare, esaminate le richieste e verificata la correttezza dei documenti trasmessi dal COMITES, fa pervenire al competente Ufficio I della DGIEPM la documentazione di cui sopra (Allegati 1, 2, 2 bis, 3, 4) munita del proprio visto di regolarità e corredata da una dettagliata relazione sull'attività del COMITES e sulla congruità delle richieste di finanziamento, anche alla luce delle particolari condizioni socio economiche del Paese dove ha sede il Comitato.

Sulle richieste di finanziamento il MAE decide entro 45 giorni dall'entrata in vigore della Legge di approvazione del bilancio dello Stato, con decreto che viene portato a conoscenza del Comitato, per il tramite dell'autorità consolare competente.

Su espressa richiesta del COMITES, l'Ufficio I della DGIEPM può disporre, contestualmente all'emanazione del decreto di finanziamento, la concessione di un anticipo di importo non superiore al 30% della media dei contributi erogati nel triennio precedente al fine di consentire al Comitato di sostenere le spese necessarie al suo funzionamento nel primo quadrimestre dell'anno.

### C) RENDICONTO CONSUNTIVO

I COMITES entro 45 giorni dalla fine della gestione annuale (ovvero entro il 14 febbraio di ogni anno) devono presentare all'Ufficio consolare i rendiconti consuntivi relativi ai finanziamenti sul Cap. 3103 e sul Cap. 3106 (rispettivamente Allegati 5 e 5 bis), certificati da tre revisori dei conti, due dei quali designati dal Comitato ed uno dal Capo dell'Ufficio Consolare, scelti al di fuori del Comitato stesso. Si rammenta che non è possibile designare a tale scopo il Cancelliere Contabile o il Funzionario Delegato della Sede competente.

I rendiconti devono essere corredata da un estratto del verbale della riunione del Comitato nel corso della quale sono stati approvati e da una sintetica relazione sulle spese effettuate.

Si attira di nuovo l'attenzione delle Rappresentanze diplomatico consolari, che avranno cura di impartire istruzioni al riguardo ai Comitati presenti nelle rispettive circoscrizioni, sul fatto che, a differenza di quanto previsto nelle precedenti circolari, il Rendiconto Consuntivo dovrà avere le caratteristiche di documento di cassa e non più di competenza.

*Pertanto, trattandosi di un bilancio di cassa, nel consuntivo saranno inseriti tra le **ENTRATE**:*

- 1. eventuali saldi attivi dell'esercizio precedente. Si ricorda che dovranno essere qui riportate le stesse cifre della chiusura – al 31 dicembre – del consuntivo relativo all'anno precedente;*
- 2. il finanziamento ministeriale per l'esercizio a cui il bilancio si riferisce solo se effettivamente riscosso;*
- 3. le entrate dai proventi locali.*

*Tra le **USCITE**:*

- 1. eventuali saldi passivi. Anche in questo caso dovranno essere riportate le stesse cifre della chiusura – al 31 dicembre – del consuntivo relativo all'anno precedente;*
- 2. le spese effettivamente sostenute durante l'anno di competenza. Non sono, pertanto, più ammessi impegni di spesa.*

*Nei rendiconti consuntivi l'eventuale saldo attivo o passivo in valuta locale al 1° gennaio andrà così riportato:*

- valuta locale – lo stesso importo della chiusura dell'esercizio precedente;*
- valuta di finanziamento – al cambio medio con la valuta locale;*
- Euro – al cambio di finanziamento dell'esercizio considerato.*

*Il saldo attivo in valuta di finanziamento dovrà essere riportato anche in Euro al cambio di finanziamento dell'esercizio a cui il rendiconto si riferisce.*

*Al fine di assicurare il rispetto dei tempi previsti dalla legge per l'erogazione del finanziamento, è assolutamente necessario che l'invio della predetta documentazione da parte dell'Ufficio diplomatico consolare al competente Ufficio I della DGIT avvenga entro il 1° marzo.*

*Questo consentirà all'Amministrazione di erogare il finanziamento entro il primo quadrimestre dell'anno, così come previsto dalla Legge 286/2003.*

*Nel caso di ritardi da parte dei COMITES nella presentazione dei documenti contabili, gli Uffici diplomatico consolari sono chiamati ad inviare al Comitato un'apposita nota di sollecito, ricordando che la scadenza del primo quadrimestre dell'anno, quale limite temporale per l'erogazione del finanziamento, è subordinata alla corretta presentazione della documentazione contabile suddetta. Qualora il mancato invio della documentazione da parte del COMITES avvenga per motivi di forza maggiore, l'Ufficio diplomatico consolare competente dovrà tempestivamente informarne l'Ufficio I di questa Direzione Generale.*

*Qualora dovessero verificarsi dei consistenti saldi attivi, tali eventuali avanzi di bilancio saranno considerati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti per l'anno successivo.*

#### **D) SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO**

*Sono ammesse a finanziamento sul Cap. 3103 solo ed esclusivamente le seguenti spese:*

- affitto locali e spese condominiali;*
- manutenzione sede e traslochi;*
- illuminazione, regolazione termica e pulizia locali;*
- arredamento, macchine d'ufficio e relativa manutenzione (si rammenta che i beni acquistati con i fondi ministeriali devono essere puntualmente inventariati);*

- *cancelleria e spese minute d'ufficio. Sono ammesse a finanziamento le spese per pubblicazioni, circolari e stampe informative di interesse locale, mentre NON sono ammesse a finanziamento le pubblicazioni, circolari e stampe di contenuto prevalentemente elettorale o propagandistico. Le sedi diplomatico consolari eserciteranno in proposito un'attenta verifica;*
- *spese intese a promuovere eventuali iniziative finalizzate all'integrazione nella società locale dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare (ad esempio: seminari, incontri con esperti);*
- *spese postali e telefoniche (compresi eventuali abbonamenti ad internet). Sono ammesse le sole telefonate di servizio, da effettuarsi di norma nella circoscrizione consolare e solo in via eccezionale fuori dalla circoscrizione. Ogni Comitato dovrà, ai fini del controllo dell'Ufficio consolare competente, acquisire dalla compagnia telefonica i tabulati delle telefonate e conservarli unitamente alle relative bollette;*
- *spese per attività informative, ad eccezione di quelle di carattere pubblicitario o propagandistico (ad esempio: organizzazione di incontri e dibattiti, pubblicazione di opuscoli su problematiche connesse all'esercizio dei diritti nel Paese di residenza);*
- *spese legali per iniziativa di tutela collettiva dei cittadini italiani all'estero;*
- *spese di viaggio per la partecipazione alle riunioni dei COMITES dei membri non residenti nel capoluogo della circoscrizione, per eventuali spostamenti all'interno della circoscrizione per contatti con la collettività e le associazioni italiane. A tale proposito vale la pena ricordare che è ammesso a rimborso il costo del mezzo di trasporto più conveniente, più una eventuale diaria il cui valore sarà stabilito dal capo dell'Ufficio consolare sulla base del costo della vita locale;*
- *spese per il personale di segreteria come disposto dall'art. 4 comma 3 della Legge 286/2003;*
- *assicurazione sede;*
- *assicurazione responsabilità civile dei membri del Comitato;*
- *spese di tenuta conto corrente bancario;*
- *spese obbligatorie ai sensi della normativa locale (imposte, contributi, ecc.);*
- *spese di viaggio, vitto e alloggio per la partecipazione di esperti o consulenti alle riunioni del COMITES per la trattazione di questioni specifiche. Tale spesa non potrà comunque superare ogni anno il 10% della somma ammessa a finanziamento e in sede di rendiconto dovrà essere allegato anche il profilo professionale della personalità invitata.*

*Sono ammesse a finanziamento sul Cap. 3106 le spese di viaggio e le eventuali diarie necessarie per la partecipazione dei rappresentanti dei COMITES alle riunioni dei Comitati dei Presidenti, ove istituiti, ed alla riunione annuale indetta e presieduta dall'Ambasciatore (ex art. 6 Legge 286/2003).*

#### **E) SPESE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO**

*Non sono ammesse a finanziamento tutte le voci di spesa non riconducibili ai precedenti punti. A titolo meramente esemplificativo se ne elencano alcune:*

- *spese per ricevimenti, celebrazioni o regalie;*
- *spese per pubblicazioni di materiale pubblicitario o propagandistico;*
- *spese per manifestazioni culturali, ricreative o sportive;*

- spese per assistenza o beneficenza;
- spese di rappresentanza;
- spese legali;
- spese di viaggio diverse da quelle espressamente previste.

*Qualora i COMITES effettuassero, a valere sul finanziamento statale, spese non ammesse dalla presente circolare, le Autorità diplomatico consolari provvederanno a richiedere la rettifica del rendiconto consuntivo.*

#### **F) IL COMITATO DEI PRESIDENTI**

*Con l'art. 6 della Legge 286/2003 viene istituito, in ogni Paese in cui esiste più di un COMITES, il Comitato dei Presidenti, di cui fa parte il presidente di ciascun COMITES, ovvero un suo rappresentante, scelto tra i membri del Comitato stesso. Il Comitato dei Presidenti si riunisce almeno una volta l'anno.*

*La Legge prevede, inoltre, che almeno una volta all'anno in ogni Paese sia tenuta una riunione indetta e presieduta dall'Ambasciatore, a cui partecipano anche i Presidenti dei COMITES (art. 6, comma 2).*

*Le spese di viaggio per la partecipazione dei membri dei COMITES alle riunioni di cui sopra sono a carico dei bilanci dei singoli COMITES a cui ciascun membro appartiene (art. 6, comma 3).*

*Essi dovranno adoperare il mezzo di trasporto più conveniente e il valore della diaria sarà stabilito dalle rispettive Ambasciate sulla base del costo della vita locale.*

*Tali spese, per le quali è previsto un finanziamento ad hoc sul Cap. 3106 di recente istituzione, dovranno essere oggetto di separata rendicontazione mediante il modello allegato (5 bis), che verrà inviato all'Amministrazione unitamente alla rendicontazione delle spese di funzionamento.*

*Rinnovando a codeste Rappresentanze diplomatico consolari l'invito ad esercitare un'attenta e costante verifica sull'utilizzo dei fondi ministeriali da parte dei COMITES, si ricorda che una corretta gestione contabile, oltre ad essere presupposto indispensabile per l'accesso ai finanziamenti a carico del Bilancio Statale, rappresenta una regola ineludibile per chiunque gestisca, anche indirettamente, il denaro pubblico. Rimangono, pertanto, invariati i profili tipici di responsabilità civile e penale a carico di coloro che accedono a tali finanziamenti.*

Il Direttore Generale per gli Italiani all'Estero  
e le Politiche Migratorie  
BENEDETTI